

Trasformazione della Sulzer Halle 180 a Winterthur

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - (2006)

Heft 3

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133449>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Trasformazione della Sulzer Halle 180 a Winterthur

Mäder + Mächler Architekten
foto H. Helfenstein

Raramente si offre l'opportunità di costruire la scuola in cui poi si andrà ad insegnare. L'unica cosa certa in tutto questo era l'incertezza, il fatto che la soluzione provvisoria dentro un capannone industriale sarebbe stata un esperimento. Ma certo un esperimento che è valso la pena di fare. Colleghi, direzione didattica e autorità hanno contribuito a trasformare questa idea in realtà. Ne è nato un tipo di scuola del tutto speciale. Il programma prevede un ambiente aperto, un vero e proprio atelier (...) per circa 320 studenti che accoglie seminari, lezioni, lavori di gruppo e individuali, dove ogni studente ha una propria postazione di lavoro e libero accesso all'edificio e ai suoi servizi.

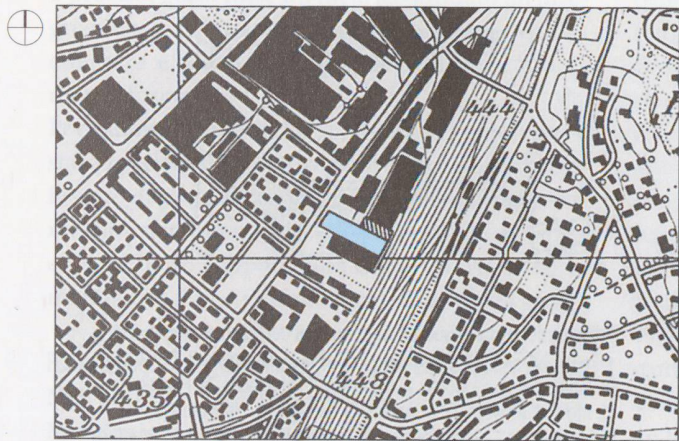
Ristrutturazione 1991

Halle 180, l'ex stabilimento di produzione di caldaie fondato nel 1924, è uno degli ultimi capannoni sull'area di stoccaggio dell'azienda Sulzer sull'asse sud-ovest. Le sue dimensioni sono impressionanti. L'analisi del capannone e l'interpretazione del programma hanno condotto alla definizione di un elemento base, un impalcato d'acciaio multipiano. L'installazione consiste nell'aggiunta di quattro piattaforme d'acciaio che si staccano dalla testata e dalle pareti esterne andando a formare un open space da cui è possibile raggiungere i piani superiori mediante scale e passerelle.

In queste gallerie trovano posto circa 240 studenti suddivisi in 12 gruppi. Sotto le piattaforme, su pianerottoli leggermente rialzati, sono disposti la biblioteca e le postazioni di lavoro dei docenti. Accanto, separate da nicchie, si ritrovano le aree destinate a seminari e lezioni. Le navate laterali cuneiformi del capannone offrono spazio per esposizioni e altre attività. Di fronte al capannone, sulla Tössfeldstrasse, sorge un'edificio a tre piani in laterizio che ospita un'officina, strutture sanitarie e aule per attività di gruppo degli studenti.

Ampliamento 1997

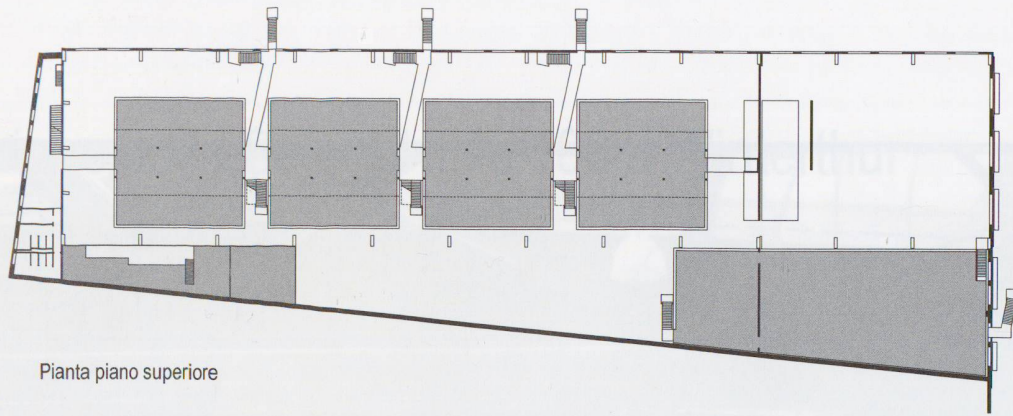
Dietro alla parete antincendio viene ricavato un ampio spazio di aggregazione. Ulteriori superfici sfruttabili sono previste nella parte inferiore del capannone, che procede con sviluppo conico. Analogamente alle strutture originarie, come gli uffici dei capotecnici ora adibiti a sale insegnanti, questo piano accoglie aule di teoria chiuse. Inoltre, sono previste aree di lavoro per altri quattro gruppi di studenti, tre nella parte nuova del capannone, una nella parte di capannone esistente sopra alla zona ristrutturata. La parete antincendio divide le due sezioni del capannone. Con una serie di interventi vengono creati collegamenti visivi e funzionali. Sulla facciata sud-est rivolta ai binari è prevista una vetrata aggiuntiva con elementi metallici sospesi.



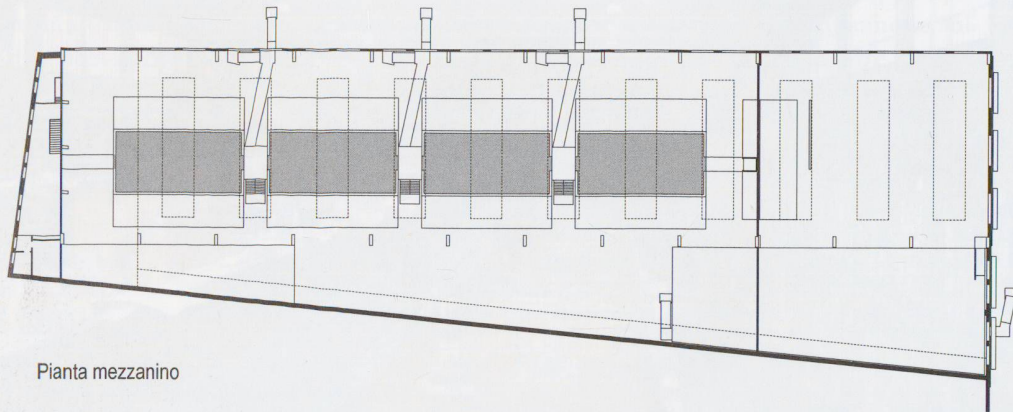


Trasformazione della Sulzer Halle 180, Winterthur

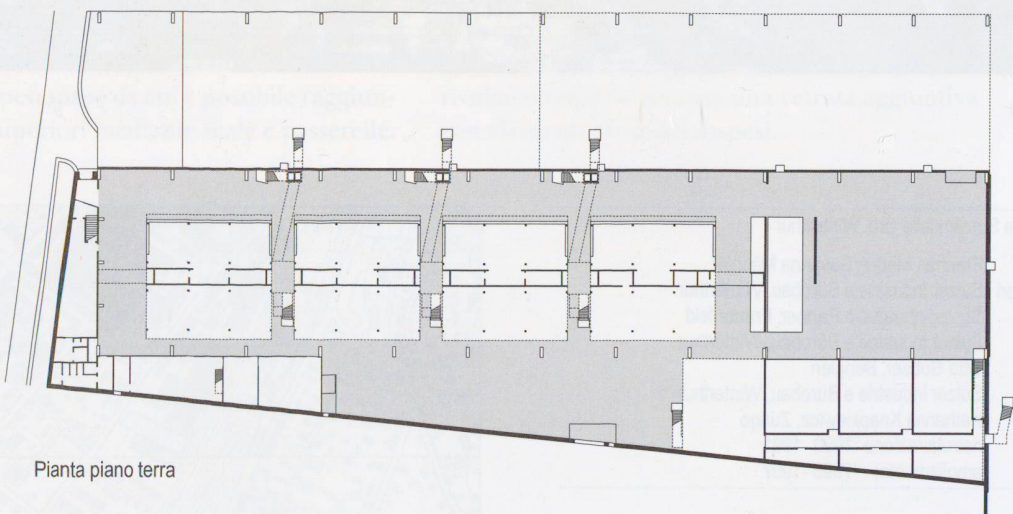
Architetto	Stephan Mäder, Susanna Mächler
Capo prog. e dir. lavori	Sulzer Industrie e Bürobau, Winterthur
Ingegneri	Schlaginhausen e Partner, Frauenfeld Sulzer Industrie e Bürobau, Winterthur
Ingegnere RCVS	Otto Gubser, Benglen
Imp. elettrico	Sulzer Industrie e Bürobau, Winterthur
Artista	Katharina Knapkiewicz, Zurigo
Date	ristrutturazione : 1990 -1991 ampliamento: 1996 -1997



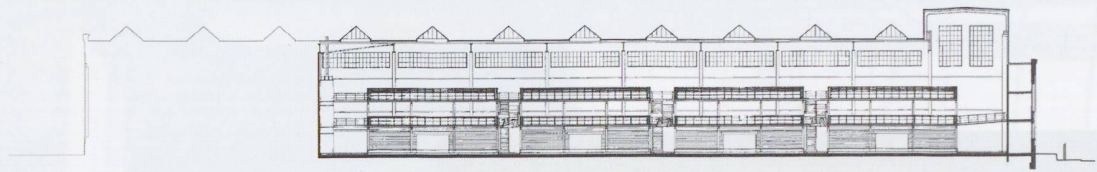
Pianta piano superiore



Pianta mezzanino



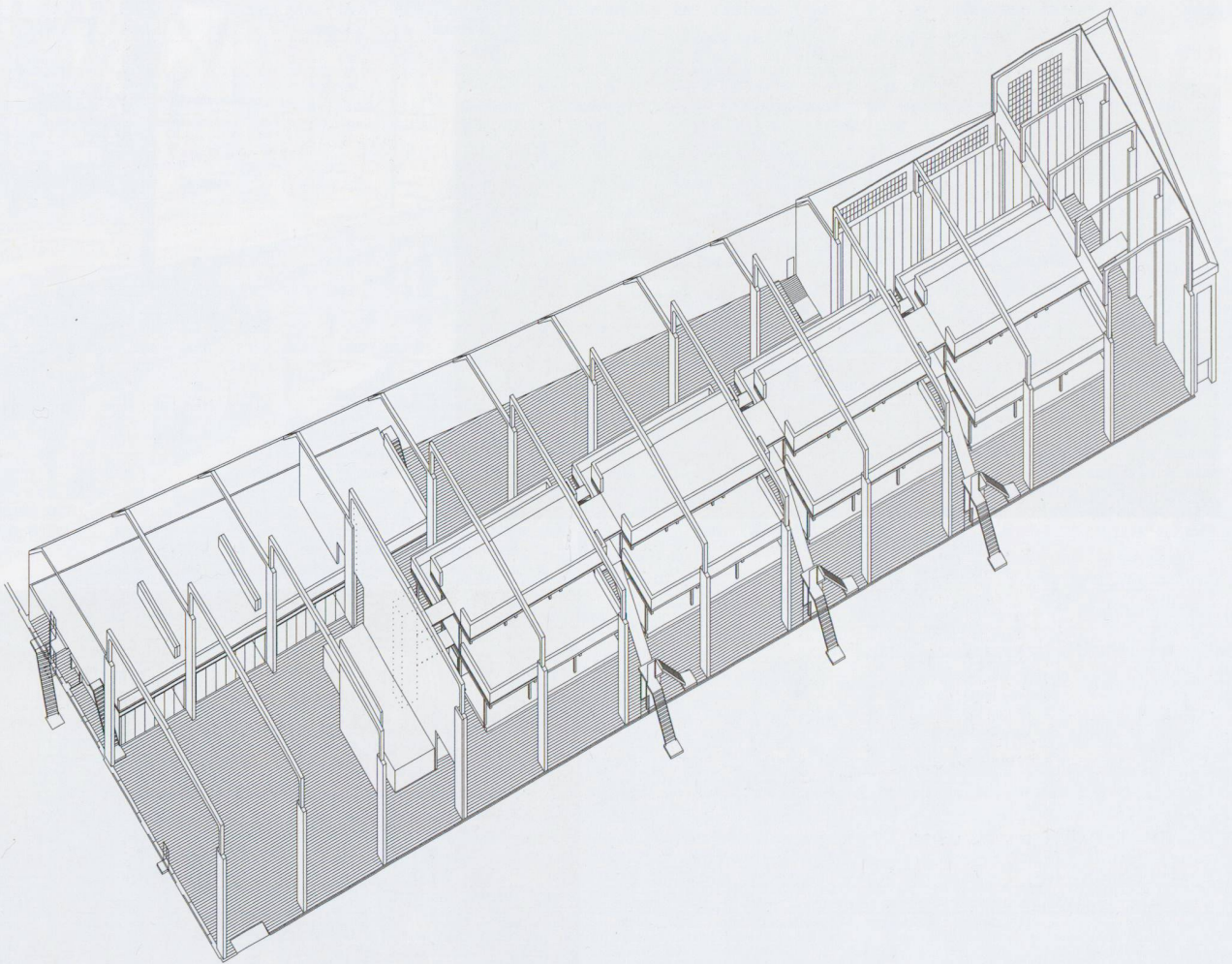
Pianta piano terra



Sezione longitudinale



Fronte nord



Assonometria

